

## NOTA INTEGRATIVA AI BILANCI DI PREVISIONE 2016 – 2017 - 2018

### Riferimenti normativi

- **Art. 172 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 TUEL**
- **Art. 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118**

La nota integrativa ai bilanci di previsione prevista dall'art. 11, commi 1, 4 e 5 del d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo delle previsioni di bilancio dell'ente, fornendo ogni notizia utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. La nota integrativa è anche l'occasione di un riepilogo quale indice di riferimento e bussola d'orientamento tra i numerosi allegati ai bilanci, per una migliore comprensione dei documenti i riferimenti sotto riportati partono dall'art. 172 del TUEL, continuano con le indicazioni dei commi 1, 4 e 5 dell'art. 11 d.lgs. n. 118/2011.

### **a) ELENCO INDIRIZZI INTERNET**

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto, del bilancio di previsione dell'Ente [www.comune.nibbiola.no.it](http://www.comune.nibbiola.no.it) - <http://www.comune.nibbiola.no.it/ComTrasparenza.asp>

### **b) VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE**

Allo stato non ricorre l'ipotesi contemplata dall'art. 172, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 267 del 2000 in quanto non vi sono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18/04/1962, n. 167, 22/10/1971, n. 865 e 05/08/1978, n. 457 - che potrebbero essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie.

### **c) TARIFFE ED ALIQUOTE DI IMPOSTA**

Nella predisposizione degli strumenti di programmazione 2016/2018, l'Ente ha tenuto conto delle novità apportate dalla Legge di Stabilità 2016 (l. 208/2015) che si articolano nei seguenti punti:

- riduzione della pressione fiscale sull'abitazione principale. L'abitazione principale viene esclusa anche dalla TASI, oltre che dall'IMU, ad eccezione delle categorie catastali di lusso per le quali continua a trovare applicazione IMU e TASI.
- esenzione IMU sui terreni agricoli adibiti ad attività agricola, posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola.
- esenzioni dal fisco dei c.d. imbullonati.
- agevolazioni, introdotte *ex lege*, per i comodati gratuiti a parenti di primo grado e per i canoni concordati.
- sospensione del potere di aumento dei tributi per gli enti locali fotografando l'assetto impositivo alla situazione 2015. Un caso di deroga al blocco impositivo riguarda la tassa rifiuti: tale scelta risponde a logiche di copertura totale del piano finanziario di gestione dei rifiuti.

Sulla base di quanto precedentemente detto la manovra di bilancio può essere sintetizzata come segue:

- **IMU:** conferma per l'anno 2016 delle aliquote IMU ed esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze (eccetto A1, A8 e A9 e relative pertinenze);
- **TASI:** conferma della TASI con aliquote 1 (UNO) per mille ed esclusione dell'abitazione principale e relative pertinenze (eccetto A1, A8 e A9 e relative pertinenze);
- **TARI:** copertura integrale dei costi del servizio igiene urbana attraverso il gettito derivante dalla TARI;
- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:** riduzione dell'aliquota a 0,20 con fascia esente redditi fino a 15.000,00

- Fondo di solidarietà:

**A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016**

A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	103,225,85
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	60.580,29
A3 -	<b>Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)</b>	<b>42.645,56</b>

**B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni**

B1=C4 del 2015	F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	48.876,49
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-32,08
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-1.467,89
B5 -	<b>F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)</b>	<b>47.376,52</b>

**C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.**

C1 -	RISTORO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	18.499,00
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	2.337,01
C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	40.691,95
C4 -	RISTORO T.A.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato T.A.S.I. ab. Princ. 1 % - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	0,00
C5 -	<b>Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1</b>	<b>61.527,96</b>

				+ C2 + C3 + C4)	
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	- 42.645,56			
B7 -	<b>Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)</b>	<b>4.730,96</b>	D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016	247,40
B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	3.311,67	E1 -	<b>F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)</b>	63.224,71
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	1.419,29			
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	-1.367,52		<b>Altre componenti di calcolo della spettanza 2016</b>	
B11 -	<b>QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)</b>	<b>1.944,15</b>	F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) <b>(IN CORSO DI QUANTIFICAZIONE)</b>	

**d) SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Anche per il 2016 si registra una sostanziale invarianza delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

**e) TABELLA RISCONTRO SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

#### **f) CONCORDANZA TRA BILANCIO DI PREVISIONE ED OBIETTIVO DI SALDO EQUILIBRI FINALI**

Ai fini del rispetto degli equilibri finali, ex Patto di stabilità interno, ora pareggio sostanziale di bilancio (Legge n. 243 del 24 dicembre 2012, articolo 9) si rinvia agli allegati al bilancio ove si trovano i dati relativi che danno conto del rispetto dei limiti normativi.

A partire da gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni, alle Province e Città metropolitane alle Regioni. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

#### **g) SCHEMI DEI BILANCI DI PREVISIONE**

I prospetti sotto descritti sono quelli ricavati dal programma informatico in dotazione e comprendono:

- previsioni di entrata competenza e cassa per il primo esercizio e competenza esercizi successivi;
- previsioni di spesa competenza e cassa per il primo esercizio e competenza esercizi successivi;
- riepiloghi entrate e spese;
- quadri riassuntivi;
- equilibri di bilancio.

#### **h) PROSPETTO ESPLICATIVO DEL PRESUNTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 98.836,92 così determinato:

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015</b>		
	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015</b>	<b>15.945,68</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	5117,50
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	722.103,71
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	642.913,65
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	- 2445,64
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	+ 6.146,82
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016</b>	<b>98.836,92</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	0,00
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015</b>	<b>98.836,92</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015	
<b>Parte accantonata</b>	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	3.366,68
-	
-	
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>3.366,68</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.765,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>4.765,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>90.705,24</b>
<b>Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016</b>	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.765,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>4.765,00</b>

**i) PROSPETTO CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE, PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DI RIFERIMENTO**  
I prospetti risultano a zero.

**j) COMPOSIZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per la determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione:

-capitoli relativi a Tarsu-Tari

-capitoli relativi ad accertamenti-evasione

-capitolo relativo agli affitti

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media aritmetica del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

#### **k) PROSPETTO VINCOLI DI INDEBITAMENTO**

Si rinvia all'apposito prospetto contenuto negli allegati.

#### **l) PROSPETTO SPESE PER UTILIZZO DEI CONTRIBUTI DA PARTE DI ORGANISMI UE ED INTERNAZIONALI**

Non ricorre la fattispecie.

#### **n) (lettera a) art. 11 D.lgs. 118/2011) CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

Le previsioni di entrata sono state prudenzialmente effettuate con i seguenti criteri:

- per gli accertamenti tributari, la stima si basa sugli accertamenti già emessi e sulle rettifiche intervenute;
- per le previsioni del Fondo di solidarietà comunale si è fatto riferimento agli stanziamenti ufficiali del Ministero degli Interni sull'apposito sito Finanza Locale;
- gli accantonamenti potenziali sono riferiti al Fondo crediti di dubbia esigibilità che è stato previsto nei limi di legge ed al relativo prospetto allegato al quale si rinvia;
- le entrate non contemplate nel Fondo crediti di dubbia esigibilità sono tutte le altre entrate previste nel bilancio e per le quali non vige l'obbligo di accantonamento in quanto sono previsioni effettuate su serie storiche di riscossione;
- per quanto riguarda le previsioni dell'addizionale comunale all'IRPEF si sono seguite le indicazioni fornite da Arconet e dai decreti MEF;

#### **o) (lettera b) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DELL'AVANZO NON VINCOLATO AL 31 DICEMBRE 2015.**

Quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2015	Euro	4.765,00
Quota avanzo non vincolato 2015	Euro	90.705,24

#### **p) (lettera c) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

come da tabella h)

**q) (lettera d) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO**

**Anno 2016**

-Lavori di miglioramento funzionale della scuola materna comunale Via Binotti	Euro	15.000,00	avanzo
-Lavori di manutenzione straordinaria marciapiedi e sedimi stradali	Euro	10.000,00	OO.UU.
-Fornitura e installazione arredi Piazza Genestrone	Euro	7.000,00	avanzo

**Anno 2017**

-Lavori di manutenzione straordinaria marciapiedi e sedimi stradali	Euro	5.000,00	OO.UU
---	------	----------	-------

**Anno 2018**

-Lavori di manutenzione straordinaria marciapiedi e sedimi stradali	Euro	5.000,00	OO.UU.
---	------	----------	--------

**r) (lettera e) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE INDICANDO LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI**

Non ricorre la fattispecie; nel Bilancio 2016 non è stato creato il FPV per la parte investimenti.

**s) (lettera f) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI E SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

Il Comune di Nibbiola non ha rilasciato alcuna garanzia.

**t) (lettera g) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non sussiste la fattispecie.

**u) (lettera h) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

<b>Ragione Sociale</b>	<b>Misura Partecipazione</b>	<b>Durata</b>	<b>Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno 2014 sul bilancio dell'amministrazione</b>	<b>Attività</b>	<b>Risultati di Bilancio ultimi tre esercizi</b>	<b>Link</b>
------------------------	------------------------------	---------------	--	-----------------	--	-------------

Acqua Novara VCO S.P.A. Via Triggiani n. 9 Novara C.F.02078000 037	0,126%	2027	0,00	Gestione del servizio idrico integrato	2012 +2.363.706 euro 2013 +1.739.715 euro 2014 +2.066.506	<a href="http://www.acquanovara.vco.eu/">http://www .acquanova ravco.eu/</a>
Consorzio case Vacanze Comuni Novaresi Via F.lli Rosselli, 1 Novara C.F. 80010440032	0,16%	2025	143,35	Organizzazione soggiorni vacanze, in particolare per minori ed anziani appartenenti ai Comuni consorziati e, qualora vi fosse disponibilità di posti, ad altri Comuni o Enti che ne facciano richiesta.	2012 € 264,93 2013 € 4.005,15 2014 € 2.649,07	<a href="http://www.casevacanze-comuninovaresi.it/">http://www .casevacan ze- comuninov aresi.it/</a>
Consorzio Bacino basso Novarese	0,35%	2054	87.088,34	Funzioni di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi di igiene urbana per i comuni che lo costituiscono ( raccolta rifiuti urbani e raccolte differenziate, pulizia del suolo pubblico ecc.)	2012: € 9.837. 2013: € 18.574 2014: € 15.200	<a href="http://www.cbbn.it/">http://www .cbbn.it/</a>
CISA 24	2,45%	2017	36.912,00	Servizi Socio- Assistenziali	2012 Avanzo Euro 4419,53 2013 Avanzo Euro 2.883,59 2014 Avanzo Euro 6.333,45	<a href="http://www.cisa24.com/">http://www .cisa24.co m/</a>

#### v) ALTRE INFORMAZIONI

Tra le altre informazioni ed oltre a quelle sopra riportate si evidenzia che in allegato ai documenti contabili ci sono i seguenti allegati ai quali si rinvia (art. 172 TUEL):

- DUP documento unico di programmazione;
- prospetto equilibri saldi finali di competenza;